

Il trimestre 2020



InVerse

2

4 aprile - 10 aprile

Come conoscere la volontà di Dio per la tua vita

Fonti della volontà di Dio (Parte 1)



sabato 4 aprile



inScribe

Grazia a voi e pace da Dio nostro Padre



inTro

Leggi il brano di questa settimana:
1 Re 17:1–9; 18:1

Potresti aver sentito degli aneddoti che mettono in guardia dai pericoli degli studi biblici casuali. Una donna girava le pagine della Bibbia e indicava un versetto per determinare quale fosse la volontà di Dio per lei. Arrivò a Matteo 27:5: «*Ed egli, buttati i sicli nel tempio, si allontanò*

e andò a impiccarsi». Incredula, cercò di nuovo solo per arrivare a Luca 10:37: «*Gesù gli disse: "Va', e fa' anche tu la stessa cosa"*». Con un'altra preghiera e pugnalata casuale, concluse in Giovanni 13:27, che diceva, «*Gesù gli disse: "Quel che fai, fallo presto"*».

In un altro aneddoto, un uomo usò lo stesso metodo per decidere la scelta di Dio per una futura moglie. Arrivò a uno dei versetti di Paolo che dice, «*Grazia a voi e pace da Dio nostro Padre*». Più tardi quella mattina, andò al servizio di culto, dove il coro si stava preparando per cantare. La direttrice del coro presentò il coro e poi se stessa. Si chiamava Grazia. In quel momento, l'uomo sapeva chi Dio voleva che sposasse.

Dopo aver sentito questi aneddoti sorgono molte domande. Sono veri o solo leggende metropolitane? La donna del primo racconto seguì quei versetti? L'uomo del secondo racconto chiese a Grazia di sposarlo? Cosa sarebbe successo se avesse incontrato un'altra donna chiamata Pace? Dio avrebbe forse permesso la poligamia in questo caso? (Dio ce ne scampi!) C'è un metodo per leggere e studiare la Bibbia? In che modo la volontà di Dio viene determinata dalla Scrittura? Queste questioni saranno toccate nella lezione di questa settimana.



inScribe

Scrivi 1 Re 17:1-9; 18:1 con la traduzione di tua scelta. Puoi anche riscrivere il brano a parole tue, con uno schema o una mappa mentale del capitolo.

domenica 5 aprile

inGest

Secondo il contesto del testo



inGest

La rivelazione più chiara della volontà di Dio si trova nella Bibbia. La seconda lettera di Paolo a Timoteo afferma, «*Ogni Scrittura è ispirata da Dio e utile a insegnare, a riprendere, a correggere, a educare alla giustizia, perché l'uomo di Dio sia completo e ben preparato per ogni opera buona*» (2 Timoteo 3:16, 17). Mentre alcuni potrebbero pensare che questo limiti Dio e la sua volontà, è importante notare dove si stabilisce la propria fonte di conoscenza della volontà di Dio.

Se non hai nessuna fonte di conoscenza, allora non puoi conoscere affatto la volontà di Dio, risultando in una vera limitazione. Molti cristiani vivono in questo modo, credendo in una qualche forma deistica di Dio, dove egli esiste e ci ama ma non c'è comunicazione o interazione tra lui e l'umanità. In questa mentalità, siamo tutti in questo mondo secondo il caso, obbligati a prendere decisioni senza sapere mai pienamente come dobbiamo vivere. Come risultato, non c'è devozione, lode, adorazione, giudizio o pentimento. Semplicemente galleggiamo in questa vita senza provare la gioia, lo scopo e la vita che Dio voleva per noi.

All'altro estremo c'è l'idea delle fonti per conoscere la volontà di Dio in ogni cosa casuale, risultando in un'interpretazione aperta senza coerenza, corrispondenza o pratici-

tà. Questo è l'altro estremo in cui possiamo cadere. Invece della via deista, gli aderenti a questo estremo credono in un Dio panteistico che è dappertutto, in tutto e dentro di tutti. La vita trascende la logica, il pensiero razionale e ogni forma di pensiero coerente. Ogni evento grande o piccolo nella vita è intriso di significato divino. Di conseguenza, le decisioni non corrispondono alla realtà, e le decisioni della vita diventano difficili da prendere e da vivere. O diventiamo paralizzati per agire o finiamo per seguire una qualche macchina in una parte a caso del paese.

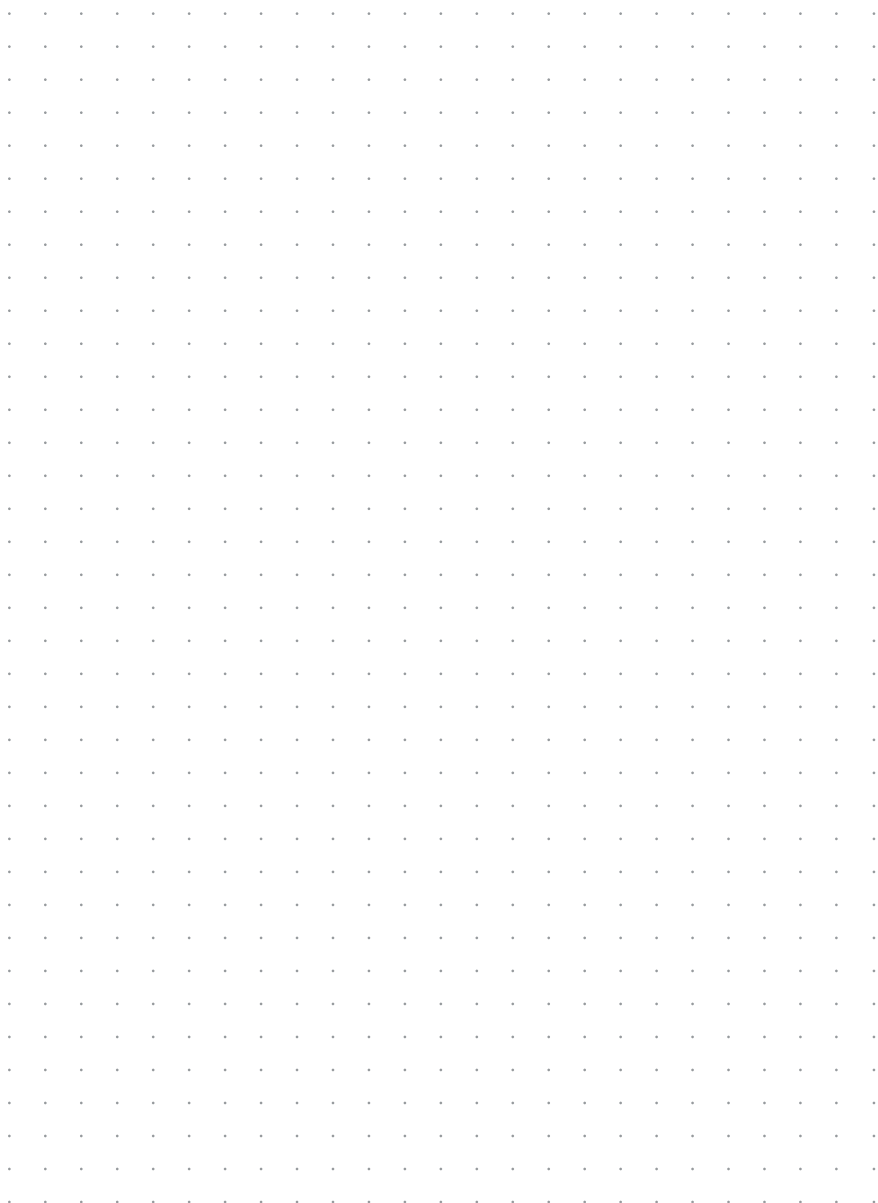
La volontà perfetta di Dio è rivelata più chiaramente nelle Scritture. Non è l'unica fonte, ma è la più semplice. Ora, la volontà di Dio non si accerta dalla semplice lettura della Bibbia. Questo metodo trascura il contesto in cui i brani sono scritti. Questo è un metodo incorretto e irresponsabile (e pericoloso!) di leggere e interpretare la Bibbia. I critici dicono che la Bibbia può essere interpretata a significare qualsiasi cosa, e questo è parzialmente vero. Quando letta senza contesto o con imposizione sul testo, le conclusioni risultanti possono essere, nel migliore dei casi, comiche e, nel peggiore, fatali.

Il desiderio di risposte istantanee deve essere sospeso e ogni brano deve essere studiato nel suo contesto. Devono essere estratti i

principi dietro le storie. Durante lo studio della Parola, lo Spirito Santo cambia il nostro cuore. Durante lo studio del contesto, Dio imprime nella nostra mente i principi celesti. Durante il tempo passato nella Bibbia, Gesù indica la direzione giusta alla nostra vita applicando il principio ai contesti della nostra vita.

Più studiamo in preghiera, più principi raccoglieremo e applicheremo.

Un miracolo straordinario è che i principi si allineano per creare un'immagine composta della volontà di Dio. Mentre ci sono principi che sembrano in contraddizione, uno studio più approfondito garantirà una prospettiva più ampia. Dato che ogni individuo è diverso, anche l'applicazione dei principi biblici sarà diversa. Quindi mentre la volontà di Dio è la stessa, l'applicazione che ne risulta potrebbe essere diversa per contesti diversi.



Torna al testo che hai scritto e studia il brano.

Cerchia le parole/frasi/idee ripetute

Sottolinea le parole/frasi che sono importanti e hanno significato per te



Disegna frecce per collegare parole/frasi ad altre parole/frasi associate o collegate



I tuoi segni verso quali idee sembrano puntare?

Impara a memoria il tuo versetto preferito in 1 Re 17:1-9; 18:1. Scrivilo più volte per aiutare la memorizzazione.

Il tuo approccio alla Bibbia come interagisce con il tuo metodo di prendere le decisioni?

lunedì 6 aprile

inTerpret

Applicare la Parola di Dio



inTerpret

Alcune rivelazioni della volontà di Dio sono universali e immutabili. Per esempio, la seconda venuta di Cristo è un evento certo che accadrà nel prossimo futuro della storia della terra. Niente può cambiare questa realtà. Si chiama la volontà sovrana di Dio. Complementare alla volontà sovrana di Dio è la volontà rivelata di Dio. Queste sono rivelazioni di Dio per l'individuo, contestualizzate per l'ambiente locale. I principi estratti dalla Bibbia devono essere applicati dall'individuo che deve prendere la decisione in preghiera e sotto la guida dello Spirito Santo.

Quando c'è da prendere una decisione, dovremmo andare da Dio in preghiera, chiedendo l'aiuto dello Spirito Santo. Poi la Bibbia dovrebbe essere consultata per scenari e storie che sono simili. Quali sono i principi che possono essere estrapolati dalla storia?

Prendiamo il brano biblico di questa settimana, 1 Re 17:1-9; 18:1, come esempio. Quali principi del brano possono essere applicati alla tua situazione? Ci sono altri brani biblici che possono essere messi a confronto con questo? La frase ripetuta e il principio nel brano è che Elia aspettava sempre la parola del Signore. Piuttosto che guardare le circostanze esterne di persecuzione e politica o lo stato interno di paura e fame, aspettava la guida del cielo. Ogni volta Elia aspettava la parola, l'ascoltava e ubbidiva. Sfortunatamente, dopo l'episodio del monte Carmelo, Elia decise di agire per conto suo quando scappò dalla persecuzione

di Izebel. Da nessuna parte in quel brano c'è la frase, «secondo la parola del Signore».

La preghiera è necessaria non solo per chiedere aiuto formalmente a Dio ma anche per prevenire l'inganno dei nostri cuori. Come il Signore dice nella Scrittura, «Il cuore è ingannevole più di ogni altra cosa e insanabilmente maligno; chi potrà conoscerlo? "Io, il Signore, che investigo il cuore, che metto alla prova le reni, per retribuire ciascuno secondo le sue vie, secondo il frutto delle sue azioni"» (Geremia 17:9, 10). Non è la complessità o l'indiscernibilità della volontà di Dio che è il problema, ma la disonestà del cuore umano. Anche nel mezzo dello studio della Bibbia, il cuore umano può essere selettivo su ciò che vuole sapere e fare. Piuttosto che selezionare i principi a cui vogliamo ubbidire o fondere insieme versetti selezionati per un risultato specifico, dobbiamo cercare la volontà di Dio con tutto il nostro cuore, come abbiamo discusso la settimana scorsa.

Mentre alcuni principi richiedono più studio, altri sono inequivocabili. Alcuni sono parte della volontà sovrana di Dio, mentre altri sono prescritti solo per la sua situazione. Alcuni brani richiederanno una vita per essere compresi, mentre il significato di altri versetti sarà svelato dallo Spirito Santo. A prescindere dalla categoria, più importante anche che capire la volontà di Dio è seguire e ubbidire alla volontà di Dio con la sua grazia e forza.



Dopo aver guardato il tuo testo scritto e annotato, i tuoi segni verso quali idee sembrano puntare?



Dopo aver guardato il tuo testo scritto e annotato, i tuoi segni verso quali idee sembrano puntare?

Quali domande emergono dopo aver studiato 1 Re 17:1-9; 18:1? Quali parti sono difficili?

Quali sono alcune promesse di permesso che Dio ti sta rivelando?

Quali sono alcune promesse di proibizione che Dio ti sta rivelando?

Qual è la reazione del tuo cuore a queste promesse?

martedì 7 aprile

inSpect



inSpect

Quale relazione hanno i versetti seguenti con il brano principale?

Esdra 7:10

2 Cronache 7:14

2 Timoteo 2:14-16

Atti 2:14-39

Salmi 119:50, 88, 93, 165



Quali altri versetti/promesse ti vengono nel collegare la Bibbia con la volontà di Dio?

mercoledì 8 aprile

inVite

Oltre la rivelazione



inVite

Oltre ogni arte di interpretazione o metodo sistematico di determinare la verità, studiare la Bibbia per discernere la volontà di Dio è, essenzialmente, la scoperta della mente e del cuore di Dio. Mentre i libri religiosi e teologici (e perfino le guide allo studio della Bibbia come questa) si perdono nella meccanica di tutto ciò, la rivelazione più grande non è la direzione della decisione ma lo stesso Rivolatore della direzione.

Oh, quanto desidera rivelarci la sua mente e il suo cuore! Lo ha fatto alla creazione nel rivelare la bellezza delle sue creazioni e creature ad Adamo. Lo ha fatto per Israele rivelando le istruzioni della costruzione del santuario così che potesse abitare con loro. Lo ha fatto attraverso i messaggi dei profeti che rimandavano la gente a Dio e lontano dal nostro egoismo. Lo ha fatto all'incarnazione nell'espone il mistero della divinità all'umanità. Lo ha fatto alla croce quando le questioni che facevano a pezzi l'universo furono risolte e fecero a pezzi il cuore di Dio. Lo ha fatto alla creazione della chiesa delle origini quando gli apostoli rivelarono la vita, morte e risurrezione di Gesù. Lo ha fatto nel corso della storia cristiana nel rivelare ciò che Cristo stava facendo nel santuario celeste come nostro intercessore. Lo ha fatto nel 1844, ri-

velando trasparentemente il processo del giudizio a tutti gli angeli e all'universo. E lo fa ogni giorno, non solo rivelando la sua mente e il suo cuore nei grandi movimenti della storia biblica ma anche nelle piccole decisioni della nostra vita.

Come, al tempo di Israele, Dio *«vi precedeva nel vostro cammino per cercarvi un luogo dove piantare le tende: di notte nel fuoco per mostrarvi la via per la quale dovevate andare, e di giorno nella nuvola»* (Deuteronomio 1:33), fa lo stesso per noi oggi. Anche se sono necessarie domande su quale percorso, quale momento, quanto a lungo e con quali mezzi, queste sono di natura meccanica. Potrebbero concedere direzione temporanea, ma il seguace dovrà chiedere di nuovo più tardi. L'esperienza della rivelazione della volontà di Dio deve essere abbracciata ed essere oggetto di riflessione. Colui che ha dato direzione in passato darà direzione anche in futuro. Quindi le ramificazioni spirituali dovrebbero essere l'assenza di ansia, preoccupazione e angoscia dalla nostra vita. Come gli Israeliti antichi procedevano passo dopo passo nel deserto seguendo la colonna di fuoco/nuvola che li guidava, anche noi dovremmo leggere mattina dopo mattina la Scrittura, seguendo la guida dello Spirito Santo.



Gesù dove ti ha guidato fin'ora?



Cosa ti sta dicendo attraverso questa lezione?

Come vedi Gesù diversamente o nuovamente?

Preghiera: Come reagisci nel vedere Gesù in questo modo?

Risposta alla preghiera:

giovedì 9 aprile

inSight



inSight

«Dio ci ha dato la sua Parola perché possiamo conoscere i suoi insegnamenti e sapere che cosa ci chiede. Quando un certo dottore pose a Gesù la domanda: "... Maestro buono, che cosa devo fare per ereditare la vita eterna?" il Salvatore lo indirizzò alla Scrittura dicendogli: "Tu sai i comandamenti..." (Mc 10:17-19). L'ignoranza non scuserà né i giovani né i vecchi, né li sottrarrà al castigo decretato per la trasgressione della legge di Dio, poiché essi hanno a disposizione una chiara esposizione di questa legge, dei suoi principi e delle sue esigenze. Non basta avere buone intenzioni, non è sufficiente fare quello che si crede sia giusto o che il pastore insegna come tale. È in gioco la nostra salvezza e quindi ognuno deve esaminare le Scritture personalmente. Per quanto radicate possano essere le nostre convinzioni in materia di fede; per quanto grande possa essere la nostra fiducia che il pastore conosca la verità, questa non è una base sufficiente. Disponiamo di una cartina stradale che indica ogni pietra miliare del cammino verso il cielo e quindi non possiamo attenerci a semplici supposizioni.

Primo e supremo dovere di ogni essere intelligente è imparare dalle Scritture che cos'è la verità per poi camminare in questa direzione e incoraggiare altri a fare lo stesso. Dovremmo studiare diligentemente la Bibbia ogni giorno, valutando ogni pensiero e confrontando i versetti fra loro. Con l'aiuto divino acquisiremo delle convinzioni personali, sapendo che un giorno saremo chiamati a renderne conto direttamente a Dio.

Le verità chiaramente rivelate nella Bibbia sono state messe in dubbio da uomini colti, che con il pretesto della loro sapienza, insegnano che le Scritture hanno un significato mistico, segreto e spirituale che non appare chiaramente nel linguaggio usato. Questi uomini sono dei falsi dottori. Parlando di loro, Gesù disse: "... voi... non conoscete le Scritture né la potenza di Dio..." (12:24). Il linguaggio della Bibbia deve essere spiegato secondo il suo significato più immediato, a meno che non si tratti di simboli o di esempi. Cristo ha promesso: "Se uno vuol fare la volontà di lui, conoscerà se questa dottrina è da Dio..." (Gv 7:17). Se gli uomini accettassero la Bibbia come essa è, e se non ci fossero i falsi dottori per travisare le verità e renderle confuse, si realizzerebbe sulla terra un'opera che rallegrerebbe gli angeli e grazie alla quale migliaia di uomini, che oggi brancolano nell'errore, potrebbero entrare nel regno di Dio.

Dovremmo utilizzare tutte le facoltà della nostra mente per lo studio delle Scritture, cercando di comprendere, fin dove è possibile ai comuni mortali, le profonde realtà di Dio; senza dimenticare che la docilità e la sottomissione di un fanciullo sono le caratteristiche di un vero discepolo. Non si potranno mai superare le difficoltà di comprensione della Bibbia con i metodi usati per risolvere i problemi filosofici; perciò non dobbiamo mai intraprendere lo studio della Bibbia con quella sufficienza, che molti manifestano nel campo delle indagini scientifiche, ma con uno spirito di preghiera e di dipendenza da Dio e con il sincero desiderio di conoscere la

sua volontà. Occorre inoltre essere umili, disposti a lasciarci guidare se vogliamo imparare dal grande "Io sono", altrimenti, gli angeli malvagi accecheranno le nostre menti, renderanno insensibili i nostri cuori e la verità non eserciterà su di noi il suo influsso benefico.

Molte parti della Scrittura, che uomini dotti definiscono misteriose o che considerano prive di importanza, sono invece ricche di esortazioni e insegnamenti per coloro che hanno accettato il messaggio di Gesù. Una delle ragioni per le quali molti teologi non hanno una chiara comprensione della Parola di Dio è dovuta al fatto che essi chiudono gli occhi davanti alle verità che non intendono mettere in pratica. La conoscenza della verità biblica non dipende tanto dall'intelligenza di chi la studia, quanto dalla sincerità e da un profondo desiderio di giustizia.

Lo studio della Bibbia dovrebbe essere sempre accompagnato dalla preghiera. Solo lo Spirito Santo può farci sentire l'importanza delle cose facili e comprendere o impedirci di travisare quelle più difficili. È compito degli angeli preparare i nostri cuori per comprendere le Scritture in modo che rimaniamo affascinati dalla sua bellezza, incoraggiati dai suoi avvertimenti e fortificati dalle sue promesse. Dovremo condividere la preghiera del salmista: "Apri i miei occhi, e contemplerò le meraviglie della tua legge" (Sal 119:18). Spesso le tentazioni sembrano irresistibili perché si trascura la preghiera e lo studio della Bibbia e quando sopraggiunge la tentazione non si ricordano le promesse di Dio per respingere Satana con la spada della Parola di Dio. Gli angeli proteggono coloro che desiderano conoscere la volontà di Dio e nei momenti difficili essi ricorderanno le verità necessarie. Così "... quando l'avversario verrà come una fiumana, lo spirito del SIGNORE lo metterà in fuga" (Is 59:19).

Gesù ha promesso ai suoi discepoli: "... il Consolatore, lo Spirito Santo, che il Padre manderà nel mio nome, vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto quello che vi ho detto" (Gv 14:26). È necessario però che gli insegnamenti di Gesù siano introdotti nella mente perché lo Spirito di Dio possa ricordarli al momento opportuno. Davide disse: "Ho conservato la tua parola nel mio cuore per non peccare contro di te" (Sal 119:11)».

(Il gran conflitto, p. 511-513)



Ripassa il versetto a memoria.
Come si applica alla tua vita
questa settimana?



**Dopo lo studio del capitolo di
questa settimana, quali sono
delle applicazioni personali per
la tua vita?**

**Quali applicazioni pratiche
devi attuare nella tua vita di
preghiera?**

Ripassa il versetto a memoria.
Come si applica alla tua vita
questa settimana?



inquire

Condividi con la tua classe della scuola del sabato (o gruppo di studi biblici) idee sul versetto a memoria di questa settimana e sullo studio della Bibbia, oltre alle tue scoperte, osservazioni e domande. Esamina queste domande con il resto del gruppo.

Riguardo gli individui nelle storie dell'inTro, stavano seguendo la volontà di Dio o no?

In che modo il seguire la parola di Dio di Elia è simile al nostro seguire la Parola di Dio? In che modo è diverso?

In che modo hai applicato i principi della Parola di Dio a una decisione importante della tua vita?

Qual è un esempio di un principio che è stato estratto da un brano?

Qual è un esempio in cui il brano stesso era il principio?

Quali sono alcune cosiddette "fonti della volontà di Dio" che sono pericolose per il nostro cammino spirituale?

Perché è così facile perdere di vista il quadro generale (o perdere di vista Cristo)?

Perché studiare la Bibbia giorno dopo giorno è così difficile? Come sopportiamo l'assenza di risultati immediati?